



Diciannovesimo appuntamento del ciclo
“Prima delle prime”
Stagione 2024/2025

Amici della Scala - Teatro alla Scala
LA FILLE DU RÉGIMENT
di **Gaetano Donizetti**

Libretto di Jean-François-Alfred Bayard e Jules-Henri Vernoy de Saint-Georges

Teatro alla Scala - Ridotto dei Palchi “A. Toscanini”
Giovedì 9 ottobre 2025 - ore 18

Sul finire degli anni Trenta dell'Ottocento, pur godendo d'una popolarità senza paragoni, e potendo vantare un numero impressionante di richieste nonché rappresentazioni a ritmo continuo di titoli vecchi e nuovi in tutti i territori della Penisola, nei confronti di quegli ambienti musicali Donizetti intrattiene un rapporto di sempre più aperta insofferenza. In effetti, gli incontestabili successi raccolti dal compositore s'accompagnano a estenuanti scontri con i collaboratori, dissapori, delusioni. A colmare la misura, nel 1837 – anno già funestato dalla perdita di un figlio e della moglie –, la mancata nomina a direttore del Conservatorio di Napoli e il blocco imposto dalla censura al progettato e tanto desiderato allestimento del *Poliuto*.

Così, sotto la spinta dei crucci professionali e personali da un lato, e dell'ambizione di conquistare la prima piazza operistica del mondo dall'altro, Donizetti decide di lasciare Napoli per tentare la sorte a Parigi. Con la capitale francese aveva avuto un primo contatto diretto un paio d'anni addietro, nel 1835, quando su invito di Rossini, che ricopriva il ruolo di direttore musicale del Théâtre-Italien, aveva composto per quel palcoscenico *Marin Faliero*. L'accoglienza ricevuta in quell'occasione era stata tiepida, anche a causa degli inevitabili confronti con *I puritani* di Bellini, appena andati in scena nello stesso teatro. Questa volta Donizetti mette in atto una sorta di assedio musicale della città: fin dai primi mesi che seguono il suo arrivo, si adopera per portare i suoi drammi sulle scene dei diversi teatri della città e raggiungere le rispettive tipologie di frequentatori. Attingendo alla sua vasta produzione, propone alcuni dei titoli più ambiziosi e di maggior successo, nella versione originale italiana o in adattamento francese, e nel frattempo lavora alacremente a nuovi progetti, destinati espressamente a quelle scene e quegli spettatori.

Il primo a vedere la luce è *La fille du régiment*, su libretto di Jules-Henri Vernoy de Saint-Georges e Jean-François Bayard. Non si tratta di un'opera italiana, cantata dall'inizio alla fine, ma di un *opéra-comique*, che prevede l'alternarsi di parti cantate e parti recitate. Un genere dalla vocazione sperimentale e dallo spirito tipicamente e intimamente francese, basato su un vivace equilibrio: equilibrio tra canto e recitazione, ma anche tra caratteri espressivi diversi, poiché accosta tratti leggeri e buffi, da commedia, a istanze sentimentali se non decisamente serie o addirittura tragiche. Così le peripezie della vivandiera Marie, trovatella cresciuta tra i soldati, e del suo amato Tonio si snodano tra toni brillanti e patetici, lieti e tristi; e, allo stesso modo, prendono forma attraverso gli stili musicali più vari, dal canto giocoso all'effusione lirica, al fuoco d'artificio dei virtuosismi vocali.

La fille du régiment debutta al teatro dell'Opéra-Comique l'11 febbraio 1840 sotto la direzione dello stesso Donizetti. La prima accoglienza è fredda, anche a causa dell'ostilità dei compositori locali; ma, rotte le perplessità iniziali, l'opera non tarda a intraprendere un percorso trionfale che la condurrà a guadagnarsi lo status di classico.

E un classico è anche l'allestimento gustosissimo di Laurent Pelly, in scena alla Scala nella ripresa di Christian Râth. La direzione musicale è affidata a Evelino Pidò e il cast vanta la presenza di specialisti come Julie Fuchs, Juan Diego Flórez, Pietro Spagnoli, Géraldine Chauvet, Pierre Doyen, Barbara Frittoli.

Luca Rossetto Casel

Nell'incontro “*Un grande successo internazionale arciparigino*”, con ascolti e video, parla di *La fille du régiment* **Emilio Sala**, professore ordinario di Musicologia all'Università Statale di Milano, membro del board dell'Edizione critica delle opere di Giuseppe Verdi e del Comitato scientifico della Fondazione Rossini.

Ingresso libero fino a esaurimento dei posti
Supporto per l'ospitalità UNAHOTELS Cusani Milano

VIA DEI GIARDINI, 18 – 20121 MILANO TEL. 02.783. 479 – FAX. 02.7601. 3856 info@amicidellascala.it